



CITTÀ DI CHIARI

Provincia di Brescia

P.za Martiri della Libertà n. 26 – CHIARI (BS)

CAP 25032 - C.F. 00606990174 - P.I. 00572640985

Tel 03070081 Fax 03071201

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCATIVA DI GRUPPO A FAVORE DI RAGAZZI CON DISABILITA' DALLA 1^ CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ALLA 3^ CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO – A.S. 2025/2026.

Premesse e riferimenti normativi

Il presente documento preliminare raccoglie le riflessioni e le sollecitazioni emerse nei tavoli di lavoro, coordinati dall'Assessore ai servizi sociali del Comune di Chiari e dall'assistente sociale addetta alla disabilità, orientati alla rilevazione dei bisogni emergenti ed alla definizione di interventi significativi a favore delle persone con disabilità.

L'esito dei tavoli di lavoro ha fatto emergere con chiarezza l'esigenza e la necessità, sia dei ragazzi con disabilità destinatari che delle famiglie, di vivere momenti ricreativi e di svago insieme aumentando ed implementando le autonomie sociali in vista del passaggio alla vita post percorso scolastico, in un'ottica inclusiva, attraverso un percorso partecipativo da realizzare attraverso l'istituto della co-progettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. n. 117/2017.

I riferimenti normativi a supporto della scelta di un percorso di coprogettazione sono:

- Art 118 quarto comma della Costituzione Italiana "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà;
- Il CTS Codice Terzo Settore D.Lgs 117/2017 art 4 (enti terzo settore) art 5 (attività di interesse generale) art 55 (coinvolgimento del terzo settore);
- La sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 che riconosce l'importanza di un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato nell'ambito del quale le attività che si svolgono (co-programmazione coprogettazione e partenariato) si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un rapporto tra i soggetti pubblici e gli enti del Terzo settore che non è semplicemente un rapporto legato a un concetto di prestazione e controprestazione; la stessa sentenza riconosce che il rapporto tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione si basa su un'alleanza fondata sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di servizi, interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione e enti del terzo settore ai sensi del D.Lgs 117/2017";

- L'art. 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" del D.Lgs 36/2023 Codice dei contratti pubblici.

Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari finali degli interventi in co-progettazione, pertanto, sono i bambini e i ragazzi residenti in Chiari con disabilità che, nell'anno scolastico 2025/2026, frequenteranno dalla classe prima della scuola secondaria di I grado alla classe terza della scuola secondaria di II grado, e che siano in possesso di un discreto grado di autonomia personale ed abbiano voglia di socializzare, di uscire di casa, di condividere pensieri ed esperienze, affetti ed emozioni con i coetanei, con la supervisione di educatori esperti in un'ottica di inclusione.

Motivazioni e tematiche di coprogettazione

La scelta della coprogettazione è motivata dalla volontà sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra il Comune ed Enti del Terzo Settore, derivanti dalla integrazione e complementarietà di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Tali potenzialità verranno espresse per fare in modo che le attività previste per i bambini/ragazzi con disabilità favoriscano l'inclusività, la socializzazione, lo sviluppo di potenzialità inespresse, in tal modo realizzando, a prescindere dalle loro diversità funzionali, esperienze di crescita individuale e sociale e di positivo inserimento nella società, ed aiutino le famiglie nel percorso di crescita ed acquisizione di autonomia che hanno intrapreso con i propri figli.

Gli elementi della progettualità possono essere ricondotti, a scopo esemplificativo e non esaustivo, nella definizione, elaborazione e realizzazione di:

- Educative di gruppo;
- Sport inclusivi;
- Attività di potenziamento della creatività e di crescita individuale, sociale e delle autonomie;
- Conoscenza del territorio.

Oggetto della coprogettazione

L'oggetto della coprogettazione, in particolare, è definito come segue:

- predisposizione di un progetto e di un piano di attività, con la proposta, ancorché di massima, delle iniziative e delle attività che si intendono realizzare a favore di bambini/ragazzi con disabilità aderenti al progetto;
- proposta e sviluppo di attività ricreative e ludiche, nonché di progetti dedicati a bambini/ragazzi con disabilità aderenti al progetto volti all'inclusività ed all'instaurazione/rafforzamento di positive relazioni con i coetanei;
- custodia e vigilanza degli strumenti e delle attrezzature utilizzate per le attività dedicate.

Pertanto, in essi si dovrà realizzare un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, sportive, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio (laddove possibile), in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, il focus venga posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in attività socio-educative, in percorsi di socialità e di inclusione nonché di potenziamento delle autonomie.

Conseguentemente, dovranno essere previsti programmi di attività di gruppo e dovranno essere evitate situazioni di isolamento che possano compromettere una crescita adeguata dei bambini e dei ragazzi.

Finalità della co-progettazione

Le finalità della coprogettazione in oggetto sono le seguenti:

- favorire la creazione di ambienti veramente inclusivi e, quindi, effettivamente aperti all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità, anche in vista del generale benessere e della crescita umana dei cittadini e delle cittadine, e di promozione del benessere dei minori, attivando esperienze concrete che possano favorire la socializzazione e lo sviluppo di competenze;
- sviluppare progetti che, attraverso iniziative ed attività, lavorino sull'accessibilità da parte delle persone con disabilità in generale.

Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla coprogettazione

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla coprogettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare per lo sviluppo dei contenuti sopra indicati.

Sono enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

La procedura

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

1. Pubblicazione di avviso di pubblico per la selezione per la selezione del/dei soggetto/i idonei con cui sviluppare le attività di coprogettazione.

Attraverso una procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione, si prevede la pubblicazione di un avviso diretto a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro, operanti nel territorio di riferimento, a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione del programma oggetto di coprogettazione e a gestire lo stesso in partenariato pubblico/privato.

I soggetti che si candidano possono dichiarare in maniera esplicita e consapevole di voler costituire un'apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del presente percorso di coprogettazione con gli altri soggetti del terzo settore eventualmente dichiarati idonei a seguito della procedura di selezione.

La dichiarazione in maniera esplicita di voler costituire un ATS è un valore premiante per questa Amministrazione, in quanto l'ATS è portatrice di conoscenze e competenze diversificate.

2. Istruttoria per l'individuazione del/i partner progettuale/i mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una Commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'Avviso pubblico.

La commissione valuterà sia i requisiti soggettivi delle candidature sia la sussistenza dei requisiti relativi ai contenuti delle proposte progettuali.

Al termine della fase di selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla coprogettazione dei soggetti partecipanti che hanno ottenuto una valutazione di idoneità (quindi, almeno un punteggio minimo di 50/100).

3. Coprogettazione per l'elaborazione del progetto definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra ente pubblico e partner progettuale privato, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di coprogettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione

degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo".

L'elaborazione del progetto definitivo dovrà, comunque, tendere a ricondurre ad un unico progetto condiviso i diversi contributi e proposte progettuali selezionati, garantendo livelli di coerenza con gli stessi e non contenendo modifiche e variazioni tali da alterarne, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali.

Il progetto definitivo comprende il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione dei Programmi oggetto di coprogettazione.

4. **Negoziazione dell'Accordo Procedimentale** a conclusione della fase di coprogettazione tra il partner pubblico e il partner progettuali privati eventualmente costituiti in ATS.

La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di coprogettazione.

5. **Stipula dell'Accordo Procedimentale.** Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo procedimentale, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Responsabile del Comune, tra il partner pubblico e il partner progettuale privato è stipulata apposita Convenzione.

Si precisa che, al fine di garantire l'avvio del servizio in oggetto, l'istruttoria sarà conclusa indicativamente entro la fine dell'estate 2025, così da consentire al/i soggetto/i co-progettante/i e gestore/i prescelto/i di stipulare il previsto accordo disciplinante gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto.

L'esito di questo percorso suddiviso in fasi è la costituzione di un partenariato pubblico/privato sociale da realizzare attraverso:

- una organizzazione temporanea costituita tra partner pubblico e partner privati (raggruppati in ATS) per l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e gestione delle attività co-progettate;
- la concessione di misure di collaborazione pubblica di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale;
- risorse pubbliche, con funzione compensativa e non corrispettiva, concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi vivi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale;
- l'obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Durata della coprogettazione

La durata della convenzione coincide con la durata dell'anno scolastico 2025/2026, e troverà applicazione per n. 52 settimane nel periodo da settembre 2025 a giugno 2026, con inizio e termine coincidenti con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico citato.

La convenzione sarà sottoposta a valutazione/monitoraggio per verificare:

- l'efficacia degli interventi esperiti;
- la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione degli interventi;
- la possibilità di una implementazione e potenziamento della rete di enti pubblici e del terzo settore disponibili a partecipare alla coprogettazione;
- la possibilità di modificare o meglio orientare gli interventi messi in atto.

Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione dei programmi oggetto della coprogettazione.

Il progetto finale, risultato della coprogettazione tra Comune di Chiari ed ETS, sarà uno strumento flessibile. In tale ottica, sempre garantendo la massima trasparenza, sarà possibile rivedere sotto tutti i punti di vista (interventi, organizzazione del lavoro, risorse, termine anticipato della convenzione ecc..) il progetto definitivo, per adeguarlo ai bisogni incontrati durante il percorso di coprogettazione.

Risorse economiche e strumentali messe a disposizione dal Comune (contributo pubblico indiretto)

Le attività che saranno previste nel progetto definitivo dell'intervento saranno finanziate dal Comune con fondi propri di bilancio. Il contributo comunale complessivo massimo a disposizione per il presente progetto è di € 30.000,00,00 (trentamila/00). Il contributo che sarà effettivamente erogato verrà stabilito in sede di coprogettazione e, in ogni caso, non potrà essere superiore a quello complessivo previsto".

Le attività che saranno previste nel progetto definitivo dell'intervento saranno finanziate dal Comune con fondi propri di bilancio. Il contributo comunale complessivo massimo a disposizione per il presente progetto è di € 30.000,00 (trentamila/00). Il contributo che sarà effettivamente erogato verrà stabilito in sede di coprogettazione e, in ogni caso, non potrà essere superiore a quello complessivo previsto".

E' previsto un monte ore complessivo MASSIMO per tutti i beneficiari della co-progettazione e per tutta la durata del progetto (settembre 2025/giugno 2026) di 1.152 ore. Il monte ore riconosciuto per ciascun gruppo di bambini/ragazzi verrà comunicato all'ETS dall'ufficio servizi sociali.

Le ore previste verranno rese, indicativamente, per almeno n. 2 pomeriggi a settimana, per n. 3 ore ad incontro, con la partecipazione max di 15 ragazzi, da realizzarsi in locali appositamente identificati alla presenza di educatori professionali in rapporto 1:5. Il numero dei ragazzi coinvolti, la frequenza degli incontri ed il rapporto educatore/utente verranno definiti più specificamente in fase di co-progettazione.

Verrà, inoltre, garantita la collaborazione del personale dell'ufficio servizi sociali.

L'ente partner dovrà elaborare un piano economico finanziario che non si limiti alla puntuale finalizzazione delle risorse pubbliche ma che declini risorse proprie dedicate all'ambito di intervento oggetto di co-progettazione evidenziandolo nel progetto.

Rendicontazione delle spese

Le spese sostenute dal partner di coprogettazione vengono rimborsate nel rispetto dei fondi a disposizione dopo una rendicontazione puntuale dei costi sostenuti con una cadenza prevista nel progetto definitivo.

Le risorse messe a disposizione dal Comune assumono natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec. 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner della coprogettazione.